



COMUNE DI ALMENNO SAN BARTOLOMEO

Via IV Novembre, 66

24030 Almenno San Bartolomeo (BG)

C.F. 00334080165

C O P I A

AREA I – AFFARI GENERALI

DETERMINAZIONE N. 88 DEL 22.05.2013

OGGETTO: Ricognizione del personale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

De Filippis dr. Vincenzo

AREA I – AFFARI GENERALI

IL RESPONSABILE DELL'AREA

PREMESSO che con provvedimento n. 8, in data 19.04.2013, il Sindaco ha attribuito al sottoscritto l'incarico di responsabile dell'Area Affari Generali con accorpamento dei seguenti servizi: demografici – segreteria/culturale/scolastico – polizia municipale, in conformità al regolamento comunale sull'organizzazione degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 27 del 22.03.2012, esecutiva ai sensi di legge,

RILEVATO che:

- l'art. 16 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità per l'anno 2012) modificativo dell'art. 33 del D.lgs. n. 165/2001, nel rafforzare il vincolo tra dotazione organica ed esercizio dei compiti istituzionali, ha imposto alle pubbliche amministrazioni di provvedere annualmente alla ricognizione delle eventuali eccedenze di personale in servizio da valutarsi alla luce di esigenze funzionali o connesse alla situazione finanziaria;
- in particolare, l'art. 33 recita: *“1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare. 4. Nei casi previsti dal comma 1 del presente articolo il dirigente responsabile deve dare un'informativa preventiva alle rappresentanze unitarie del personale e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area. 5. Trascorsi dieci giorni dalla comunicazione di cui al comma 4, l'amministrazione applica l'articolo 72, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, in subordine, verifica la ricollocazione totale o parziale del personale in situazione di soprannumero o di eccedenza nell'ambito della stessa amministrazione, anche mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro o a contratti di solidarietà, ovvero presso altre amministrazioni, previo accordo con le stesse, comprese nell'ambito della regione tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 29, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, nonché del comma 6. 6. I contratti collettivi nazionali possono stabilire criteri generali e procedure per consentire, tenuto conto delle caratteristiche del comparto, la gestione delle eccedenze di personale attraverso il passaggio diretto ad altre amministrazioni al di fuori del territorio regionale che, in relazione alla distribuzione territoriale delle amministrazioni o alla situazione del mercato del lavoro, sia stabilito dai contratti collettivi nazionali. Si applicano le disposizioni dell'articolo 30. 7. Trascorsi novanta giorni dalla comunicazione di cui al comma 4 l'amministrazione colloca in disponibilità il personale che non sia possibile impiegare diversamente nell'ambito della medesima amministrazione e che non possa essere ricollocato presso altre amministrazioni nell'ambito regionale, ovvero che non abbia preso servizio presso la diversa amministrazione secondo gli accordi di mobilità. 8. Dalla data di collocamento in disponibilità restano sospese tutte le obbligazioni inerenti al rapporto di lavoro e il lavoratore ha diritto ad un'indennità pari all'80 per cento dello stipendio e dell'indennità integrativa speciale, con esclusione di qualsiasi altro emolumento retributivo comunque denominato, per la durata massima di ventiquattro mesi. I periodi di godimento dell'indennità sono riconosciuti ai fini della determinazione dei requisiti di accesso alla pensione e della misura della stessa. È riconosciuto altresì il diritto all'assegno per il nucleo familiare di cui all'articolo 2 del decreto-legge 13 marzo 1988, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 maggio 1988, n. 153”;*

RICHIAMATO l'art. 259, c. 6, del D.Lgs. 267/2000 in base al quale, l'ente locale, in situazione di dissesto, al fine di contenere le proprie spese di parte corrente, ha l'obbligo di rideterminare la dotazione organica dichiarando eccedente il personale comunque in servizio in sovrannumero rispetto ai rapporti dipendenti/popolazione di cui al successivo art. 263, c. 2;

VISTO il D.M. 16.03.2011 che individua il rapporto medio dipendenti/popolazione per i comuni tra i 3.000 e 9.999 abitanti in 1/144;

DATO ATTO che la popolazione residente del Comune di Almenno San Bartolomeo al 31.12.2012 è pari a 6062 abitanti;

DATO ATTO, altresì, che la dotazione organica di questo comune è composta da n. 28 posti e che il personale attualmente in servizio è pari a n. 23 unità con un conseguente rapporto dipendenti/popolazione di 1/264 sui posti coperti;

PRESTO ATTO, pertanto, che questa amministrazione ha sempre adottato una politica di gestione delle risorse umane volta alla ricerca di forme e assetti organizzativi tali da assicurare una adeguata flessibilità dei servizi erogati in relazione al mutare delle esigenze amministrative e della cittadinanza;

RILEVATO che l'attuale andamento delle posizioni lavorative occupate e l'organizzazione dei processi gestionali e decisionali nel contesto della struttura comunale non determinano un saldo positivo in termini di eccedenza di personale, (dal momento che l'ente dispone di n. 16 dipendenti a tempo pieno e indeterminato e n. 07 dipendenti a tempo parziale e indeterminato); anzi la dotazione organica presenta pregresse vacanze organiche mai colmate in ragione del susseguirsi di disposizioni legislative vincolistiche in materia di assunzioni;

RILEVATO ancora che, in conformità al disposto dell'art. 2, comma 1, del D.Lgs. 165/2001, spetta alle singole amministrazioni, mediante propri atti di organizzazione, sulla base di principi generali fissati da disposizioni di legge, determinare le linee fondamentali di organizzazione degli uffici, individuare gli uffici di maggiore rilevanza ed i modi di conferimento della titolarità degli stessi nonché le dotazioni organiche complessive;

DATO ATTO, dunque, che l'analisi dei costi-benefici in funzione delle operazioni di revisione strutturale dell'ente e di conseguente determinazione del fabbisogno del personale così come è stata sempre condotta ha evitato il prodursi di effetti di sovradimensionamento degli organici;

RILEVATO, ancora, che relativamente alla situazione finanziaria si verifica una piena sostenibilità della spesa del personale;

DATO ATTO che del presente provvedimento, non rientrando nelle ipotesi previste dall'art. 33, comma 1, del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., sarà data informazione successiva alla RSU;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 che disciplina gli adempimenti di competenza dei Responsabili di Area, nonché il vigente Regolamento comunale per l'ordinamento degli uffici e dei servizi;

D E T E R M I N A

1. di approvare le premesse che fanno parte integrante della presente determinazione;

2. di dare atto che l'attuale assetto di organico dell'Ente non presenta situazioni di esubero od eccedenza di personale e che, pertanto, non sussiste il vincolo di cui all'art. 16 comma 2 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 (Legge stabilità 2012);
3. di trasmettere il presente atto, a titolo di informazione successiva, esclusivamente alla RSU, non rientrando la situazione rilevata nelle ipotesi previste dall'art. 33, comma 1, del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.
4. di dare atto che la presente determinazione:
 - è esecutiva al momento della sottoscrizione,
 - va trasmessa in copia al servizio ragioneria,
 - è inserita nel fascicolo delle determinazioni della propria area,
 - va pubblicata in elenco all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi.



COMUNE DI ALMENNO SAN BARTOLOMEO
DETERMINAZIONE N. 88 DEL 22.05.2013 – AREA I AFFARI GENERALI

Letto, approvato e sottoscritto.

CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto De Filippis dr. Vincenzo, nella sua qualità di Responsabile dell'Area Affari Generali, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, rilascia **PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' TECNICA ATTESTANTE LA REGOLARITA' E LA CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.**

Il Responsabile dell'Area Affari Generali
F.to De Filippis dr. Vincenzo

PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente determinazione è stata affissa, in elenco, all'albo pretorio comunale da oggi e vi rimarrà pubblica per 15 giorni consecutivi (n. 340 reg.).

Addì, 24 MAG, 2013

Il Responsabile dell'Area Affari Generali
F.to De Filippis dr. Vincenzo

E' copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Addì, 24 MAG, 2013



Il Responsabile dell'Area
De Filippis dr. Vincenzo